

## ■ SPORT ESTREMI

# Antonello, più forte di tutto

## *Affetto da sclerosi multipla, Saltalamacchia tenterà il record di immersione*

«Non appena le condizioni meteorologiche me lo consentiranno vorrei tentare di stabilire il record di immersione subacquea nelle acque comprese tra Palmi e Bagnara». Parla così Antonello Saltalamacchia, 39 anni, di cui 11 trascorsi in "compagnia" della sclerosi multipla. Quando si dice: "Volere è potere".

Questo antico detto popolare a cui, il più delle volte non prestiamo la giusta attenzione, pensando che sia solo un modo di dire e nulla di più, riassume invece bene la sua bella e straordinaria storia. I problemi, in realtà, per lui sono cominciati nel 1993 quando, a seguito di un'immersione subacquea, fu colpito da un'embolia che per un paio d'anni lo ridusse sulla sedia a rotelle.

Eppure questo ragazzo che oggi riesce a camminare sulle sue gambe, anche se a fatica, non ha mai smesso di praticare sport estremi, tanto che negli ultimi due anni è stato protagonista di due progetti incredibili: nel 2004, ha realizzato un raid con un gommone nel Mediterraneo di 900 miglia e l'anno successivo, in un altro raid di 1800 miglia, è partito da Reggio Calabria attraversando una parte dell'Oceano Atlantico, arrivando fino all'isola di Madeira. In questa occasione ha ricevuto un sostegno eco-



Antonello Saltalamacchia

nomico, ma soprattutto morale, da parte della consigliera provinciale delle Pari Opportunità, Daniela De Blasio e dell'Assessore alle politiche sociali, Tilde Minasi, che come dice lui stesso «hanno creduto in me, riuscendo ad andare oltre la mia malattia e soffermandosi solo sulla mia grande forza interiore».

Antonello è convinto di una cosa importante e si vuole fare portavoce di un messaggio sociale indirizzato proprio a coloro che si trovano nella sua situazione: «Ogni essere umano ha un potenziale enorme che

aspetta solo di essere scoperto e che è in grado di farci spostare le montagne. Non rassegnatevi alla malattia, non scoraggiatevi, non compatitevi se non volete essere compatiti, ma partite dalla forza interiore che sta dentro ognuno di voi. Non vi fermate, fate». Così come ha fatto lui. Anche quando i medici gli dicevano che nella vita non avrebbe più potuto fare molto, Antonello è stato capace di fare ancora di più: gare di rally, voli su deltaplano a motore e adesso anche il nuovo progetto di stabilire il record di immersione subacquea, record (51 mt di profondità) attualmente detenuto da un ragazzo siciliano in sedia a rotelle.

Siamo certi che riuscirà anche in questa impresa, del resto il mare non l'ha mai tradito, una sola volta gli ha girato le spalle, ma solo per fargli scoprire la grande forza di cui era capace. Sembra una follia, questa vita vissuta quasi a tu per tu con la morte, ma in realtà la vera follia sarebbe viverla mediocrementemente.

In bocca al lupo, Antonello, che ogni giorno sei capace di guardare in faccia la tua malattia, di sfidarla e alla fine, malgrado tutto, di sorriderti beffardo.

LAURA SIDARI  
reggio@calabriaora.it